

Riccione

UN «MAMBO» DA GUSTARE IN SPIAGGIA

Domani alle 21.30 sulla Spiaggia 61 è in programma la proiezione del film "E allora Mambo!" di Lucio Pellegrini, appuntamento inserito nel cartellone di un Mare di sapori, realizzato dalla Regione Emilia Romagna, in collaborazione con la cineteca del Comune di Bologna. L'ingresso è gratuito. Verranno distribuite Pesche Nettarine Igp a tutti. La novità di questa edizione è infatti "Amarcord...film da gustare", pellicole che sono frutto di registi emiliano romagnoli e che sanno raccontare il cibo e la cultura materiale di questa terra.

Pironi 'inchiodato' negli uffici

L'asse tra Lista civica e alcuni consiglieri del Pd blocca la conversione in appartamenti

TENSIONI SUL RUE

DOCCIA FREDDA

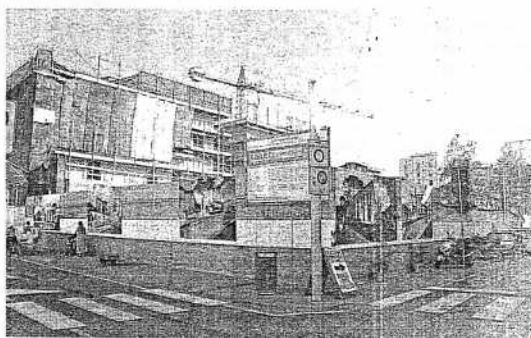
Doccia fredda per il sindaco da parte dei consiglieri del Pd che hanno reputato troppo ad hoc la trasformazione da uffici ad appartamenti limitata a un piccolo quadrilatero in città



TOSI ATTACCA

Pronta a mettere i bastoni tra le ruote all'amministrazione Renata Tosi che contesta le trasformazioni «mirate» e la possibilità di vendere al Comune il verde per nuovo cemento

NESSUNA trasformazione da uffici in appartamenti, nemmeno per i pochi che avrebbero goduto dell'opportunità, perché inseriti in un quadrilatero compreso tra il mare, via Catullo, via Parini e viale Corridoni. A mettersi di traverso nei confronti di una modifica al Rue (Regolamento urbano ed edilizio) che sembrava ormai passata, sono stati i consiglieri anziani del Pd vicini al segretario Enrico Angelini. E' già pronto un emendamento che verrà presentato in consiglio comunale e boccia l'ipotesi cara al sindaco Pironi e all'assessore Loretta Villa. A farne le spese saranno vecchie e nuove costruzioni, e tra queste il nuovo complesso che sta nascendo dove c'era il Blue Skin e la storica arena. Un complesso che avrebbe avuto la possibilità di trasformare in appartamenti la metà dei 560 metri quadrati di locali destinati a uffici. E invece non potrà farlo. La trasformazione, «mirata e concentrata solo in quel quadrilatero», aveva fatto perdere la pazienza a Renata Tosi della Lista civica che ancor oggi, in attesa che il Partito democratico presenti le proprie mosse alla luce del giorno in commissione prima e in consiglio comunale poi, parla di «Rue che non risponde a una logica di città, ma a nomi e cognomi. Un modo di operare, quello del sindaco Massimo Pironi, che ha le gambe corte». Il provvedimento relativo



FINALE DA BRIVIDO

Il cantiere di viale Dante sorto sulle ceneri della storica arena

alla trasformazione aveva lasciato dubbiosi alcuni consiglieri di maggioranza e minoranza anche perché non riguardava tutti gli edifici con uffici compresi nel quadrilatero, ma solo quelli accatastati con la dicitura Actc2, cosa che limitava ancor più la rosa di pretendenti. «Siamo alle solite - chiosa la Tosi - con norme che da generali diventano particolari. E' evidente che con in simile provvedimento sarebbe ricaduto anche il nuovo complesso edilizio che si sta costruendo in viale Dante dove c'era il cinema all'aperto». Niente da fare anche per le trasformazioni a negozi sfitti in aree depresse ad appartamenti. L'idea è

stata accarezzata nel Pd per alcuni giorni, ma poi la linea scelta è stata quella di abbandonare l'ipotesi. Anche se l'Italia dei valori potrebbe riproporre il dibattito non essendo contraria per principio all'idea. Infine, nella confusione delle trasformazioni, si viene a sapere che tutti potranno diventare albergo mentre chi costruirà potrà vendere il verde. «Non è uno scherzo, questa amministrazione - prosegue la Tosi - prevede di monetizzare il verde che un costruttore sarebbe obbligato a realizzare. Così il Comune otterrebbe i soldi necessari per realizzare il progetto verde di Andreas Kipar, cementificando ogni luogo in città».

Andrea Oliva

CONCORRENZA

In stazione la guerra dei taxisti

I TASSISTI si lamentano per la concorrenza scatenata da operatori non autorizzati e dai noleggi con conducente che se ne stanno davanti alla stazione, sottraendo i clienti. Nel mirino una ventina di persone. Il problema è emerso ieri durante un incontro tra il presidente Davide Pesaresi, il segretario della Confartigianato Damiano Suzzi, l'assessore Francolini e il sindaco Pironi che avverte: «Faremo verifiche e controlli con il comando della Polizia municipale e della Polstrada. Scatteranno le sanzioni». Il sindaco ha chiesto ai tassisti un autocontrollo e verifiche sulle tariffe di favore applicate ai giovani, come previsto dall'ultimo accordo. «Di lamentele quest'anno ne abbiamo ricevute solo un paio dice... per la prima volta con i tassisti lo spirito è collaborativo, ma serve trasparenza».

UNA TRENTINA DI OPERATORI RIUNITI IERI DAL CONSORZIO

«Sì al nuovo porto, ma senza calpestare la spiaggia»

D'ACCORDO sulla riqualificazione del porto con un progetto condiviso e alla costruzione dell'atollo in mare. No invece al pontile e all'ampliamento della darsena con progetti che danneggino le attività esistenti. E' la posizione assunta da una trentina di bagnini, albergatori, baristi, ristoratori e altre attività dell'area portuale che ieri a Riccione hanno partecipato all'incontro convocato all'Atlantic dal Consorzio d'area del Lungomare-portocanale. Gli operatori unanimi nel voler «collaborare e non creare frizioni con l'amministrazione comunale», hanno chiesto al consorzio di incaricare un architetto per avanzare nuove proposte e hanno dato mandato al presidente Vincenzo Leardini di trattare con il Comune. Cosa

che sarà fatta nel giro di pochi giorni, per poi dare seguito ad altri incontri tra gli operatori. Netta la posizione dei concessionari di spiaggia, riportata dal presidente Enzo Manzoni: «Eliminare un tratto di arenile per poche barche non vale la

SILURI AL PONTILE

Tutti favorevoli all'atollo ma fuoco sulla passeggiata «Crea soltanto erosione»

candela. Si crea più disagio che altro. Manca la sabbia, siamo sotto erosione e per questo non vogliamo neanche il pontile. I ricconesi devono poi sapere che quando si ampliarà la darsena, gli attracchi costeranno di più. Unica alternativa è l'atol-



Il porto di Riccione e le zone di spiaggia adiacenti

lo. «Serve un piano che tenga conto delle realtà del porto e delle sue professionalità - sottolinea Maurizio Damerini, presente con il figlio Davide - Le riqualificazioni devono essere fatte con grande attenzione ai particolari e agli impatti sulle realtà esistenti, come la viabilità. Così non avremo sorprese. Ecco perché serve un progetto condiviso. Il porto è un'area strategica. Serve grande equilibrio». «Vogliamo aprirci all'amministrazione comunale, senza contrapposizione - sottolinea Leardini - Tutti noi vogliamo la riqualificazione della darsena, ma il piano va studiato bene». Il presidente sollecita la costruzione dell'atollo con appositi collegamenti: navette o teleferica o monorotaia, come quella che a Venezia collega il Tronchetto a Piazza-

le Roma. Insiste poi, affinché si dia degna sistemazione a Club nautico, pescheria e Capitaneria di porto. Ivan Neri, direttore degli hotel Atlantic e Nautico, ha ribadito il no all'ampliamento della darsena sulla spiaggia per i posti strettissimi che costringono i bagnanti a stare stipati come sardine. Problema che ha spinto diversi clienti su altri lidi. Unica voce fuori dal coro Fabio Mercatelli, titolare del distributore di benzina, che sull'ampliamento del porto dichiara in una nota di essere «pienamente d'accordo, anche perché la città necessita di una darsena più grande che possa accogliere più imbarcazioni. Un porto più ampio e curato contribuirebbe a dare maggiore splendore alla nostra città».

Nives Concolino